

Ricadi. Le proposte e i programmi dei Democratici per la valorizzazione della Costa degli dei

Il Pd punta su turismo e lavoro

Convention con i candidati del partito a Senato e Camera dei deputati

di AMBROGIO SCARAMOZZINO RICADI - Un incontro ricco quello di domenica sera organizzato dalla Federazione provinciale del Partito Democratico in collaborazione con la sezione di Ricadi dal titolo "Turismo, lavoro e impresa". Ricco, dicevamo, non solo per l'autorevolezza degli attori intervenuti e per la massiccia partecipazione di pubblico che ha letteralmente riempito la sala del Palazzo dei Congressi, ma soprattutto per le tante proposte e gli spunti di riflessione su un tema importantissimo per lo sviluppo di questo territorio. Il dibattito è stato introdotto dal segretario del circolo Pd Ignazio Pontoriero che ha affermato: «Siamo qui per far conoscere alla nostra gente ai nostri imprenditori le proposte del Pd, proposte che sono nate dal coinvolgimento di tutti gli attori del settore e che hanno avuto il suo culmine nella conferenza nazionale del turismo nello scorso 31 gennaio». Dopo la premessa di Pontoriero c'è stato il saluto del primo cittadino, Pino Giuliano, che si è detto compiaciuto per l'attenzione che il Pd ha dedicato al turismo e al territorio della Costa degli Dei, «perché - ha ricordato - che Ricadi conta oltre 5.000 addetti impegnati in questo settore e di conseguenza questi numeri incidono in maniera sostanziale sul Pil della nostra regione, per cui mi auguro che le proposte che andremo a conoscere possano trovare un'applicazione concreta se il Pd diventerà la prima forza di governo di questo Paese». A seguire è intervenuto il coordinatore provinciale del Pd Michele Mirabello, il quale ha ribadito l'importanza del lavoro che è stato fatto a livello nazionale per sviluppare delle buone e efficaci proposte per far ripartire un settore che negli ultimi anni affanna, perché, ha chiosato Mirabello «solo noi abbiamo l'ambizione di parlare e confrontarci per il futuro della Calabria, del turismo e della nostra zona. Quindi - ha concluso - il segretario gli italiani hanno una grande occasione possono e devono affidare le sorti del Paese ad una classe dirigente seria e capace, perché l'instabilità politica in questo critico momento storico potrebbe essere fatale». Nell'interessante intervento del responsabile nazionale del turismo del Pd, Armando Cirillo, è stato evidenziato come il turismo in Italia sia un settore che è stato toccato con forza dall'attuale crisi e non ha trovato le giuste risposte politiche per contrastare questo andamento che è in controtendenza con il resto del mondo dove invece cresce addirittura del 4%. «Anche la domanda interna - ha spiegato Cirillo - è in caduta libera, questo perché le famiglie sono le prime vittime di questa crisi, noi - ha affermato - abbiamo in testa il lavoro e il turismo può dare una giusta risposta perché questo settore può produrre nuova occupazione soprattutto nel Mezzogiorno». Alcune questioni, secondo Cirillo, «devono essere affrontate a livello europeo, ad esempio si potrebbe iniziare con l'armonizzazione dell'Iva sul costo dei prodotti turistici proprio perché alcuni paesi concorrenti hanno un'Iva minore». Il direttore nazionale di **Federturismo** della Confindustria **Antonio Barreca**, che si è detto soddisfatto del lavoro cui sono stati chiamati a fare dal Pd, molto tempo prima della campagna elettorale, perché ha esternato fondamentale per il settore trovare degli interlocutori politici seri e che siano costanti nel tempo a cui sollevare i problemi del comparto e a cui poter formulare delle richieste. Ha ribadito la necessità di fare rete tra le imprese perché restando da soli non riesce ad intercettare i turisti provenienti dai paesi emergenti come la Cina, perché, ha spiegato, «nella prospettiva del turista cinese l'Europa è un'unica destinazione questo significa che la promozione va fatta a livello europeo, infatti - ha ricordato - la Commissione Europea ha istituito un Portale Turistico Europeo». A seguire ci sono stati gli interventi dei tre candidati del Pd della provincia di Vibo Valentia. Ha iniziato Tania Ruffa, candidata alla Camera, la quale ha sottolineato l'importanza di sviluppare un turismo sostenibile. Dopo è stata la volta del candidato al Senato Francesco De Nisi, che ha rimarcato l'importanza delle politiche di sviluppo proposte nel programma di governo del Pd ed, infine, Bruno Censore, candidato alla Camera, il quale ha evidenziato l'importanza di ripartire dalle risorse che abbiamo per creare occupazione e creare sviluppo, «ed è quello - ha affermato - che noi del Pd ci sforzeremo di fare una volta al governo». Nel suo intervento il presidente della Provincia di Cosenza, Mario Oliviero, ha puntualizzato il concetto che, «per voltare pagina, per ricostruire l'Italia c'è bisogno di un premier come Bersani capace di

accompagnare con il giusto rigore con una politica di crescita questo paese demolito dal berlusconismo. Spetta a Bersani il compito di ricostruire un'etica e una dimensione morale che significa legalità per recuperare un'impostazione che ha bisogno di stabilità». Ha chiuso l'interessante incontro l'europarlamentare Pino Arlacchi, il quale ha rimproverato sia al governo nazionale che a quello regionale l'immane ritardo accumulato negli anni nella gestione della risorsa più importante che ha l'Italia "la cultura". Perché, ha affermato Arlacchi, «il turismo senza la valorizzazione dei beni culturali non ha ragione d'esistere». Poi ha denunciato come la Calabria anche avendo a disposizione cifre importanti da spendere nel settore cultura e turismo "purspendendoli non riesce a portare a casa nessun risultato positivo». Arlacchi ha poi ricordato la personale "disavventura", quando si era prodigato verso l'Unesco per far rientrare come patrimonio dell'umanità i tre siti archeologici della Magna Grecia, «progetto - ha detto, amareggiato - purtroppo bloccato dalla giunta Scopelliti».